

POLEMICHE SUI FONDI PER LE OPERE

Belforte? «Tanti soldi, poche idee»



La polemica scoppia dopo le affermazioni dell'imprenditore dei biscotti Alberto Balocco alla trasmissione Quarta Repubblica su Rete 4. «Ho sentito che verrà restaurato un castello - dice - dove si fermava Federico Barbarossa ma in Italia mancano le scuole materne». Il direttore del teatro di Varese coglie la palla al balzo per sottolineare che occorre pensare ai contenuti prima dei contenitori. In questo periodo di fondi a pioggia si rischia un paradosso: «Tanti soldi, poche idee»
Morlacchi a pagina 26

«Tanti soldi, poche idee»

CASTELLO BELFORTE De Sanctis rilancia la polemica dell'imprenditore Balocco

«I 5 milioni per Varese figurano a fianco ai 25 per il Colosseo. Le persone si pongono la domanda di cosa sia questo intervento»

I fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) dovrebbero servire per investimenti che, a lungo termine, siano in grado di produrre ricchezza. Come ad esempio costruire infrastrutture o sostenere imprese. Invece stiamo assistendo a una frammentazione di questi fondi. Senza domandarsi se siano davvero spesi bene. Senza porsi abbastanza il problema di chi un domani dovrà sobbarcarsi il peso di questo debito (si tratta, infatti, di fondi che in parte dovranno es-

sere restituiti).

«Sono molto scettico»

L'assist per affrontare il tema in questi termini, e sul territorio, è offerto dall'imprenditore Alberto Balocco che lunedì sera, su Quarta Repubblica (Rete 4), intervistato da Nicola Porro, ha commentato così l'utilizzo delle risorse del Pnrr: «Sono molto scettico. Ho sentito degli utilizzi di questo Pnrr da far venire i brividi. Ho sentito che verrà restaurato un castello dove si fermava Federico Barbarossa. Ma in Italia mancano le scuole materne per i bambini e le ragazze che hanno studiato, se hanno la fortuna di diventare mamme, rischiano di perdere il lavoro».



«Cattedrali nel deserto»

Balocco non ha citato Varese, ma tutto fa pensare che si riferisse ai 5 milioni di euro finanziati attraverso il piano strategico «grandi progetti beni culturali» dal Ministero della Cultura - quindi non con le risorse del Pnrr, ma non cambia la sostanza dei fatti - per recuperare il castello di Belforte, in cui forse un domani verrà aperto un museo del Risorgimento. La citazione di Balocco ha colpito il direttore del teatro di Varese Filippo De Sanctis, in corsa con Forza Italia alle ultime amministrative, che commenta: «Non sarebbe stato prioritario sostenere spazi culturali già esistenti invece che aprire cattedrali nel deserto?».

«Capitale della cultura»

«Non faccio una critica politica: Varese sta sfruttando le opportunità, ma avrà la capacità e la forza di gestire tutti i progetti che ha in cantiere? Mi riferisco alla caserma, al nuovo teatro, ai progetti sull'Isolino Virginia - continua De Sanctis - sulla carta sembra che Varese debba diventare una capitale della cultura, ma dove sono le progettualità? Stiamo parlando di progetti molto impegnativi, su cui non ci si può improvvisare».

«Simbolo non compreso»

De Sanctis fa anche un'altra valutazione: «I 5 milioni per il castello di Belforte figurano a fianco ai 25 per il Colosseo. Le persone si pongono la domanda di cosa sia questo castello, come conferma la dichiarazione di Balocco. Il finanziamento ha ricevuto anche altre critiche da parte di varesini, cosa che significa che il castello è un simbolo non compreso. I fondi arrivano a pioggia, e i Comuni sono presi dalla frenesia di investirli. Con il rischio che un domani forse avremo sì tanti luoghi, ma poche idee di cosa metterci dentro».

«Prima il contenuto, poi il contenitore»

La riflessione di De Sanctis supera quindi la querelle politica: «Si deve costruire prima il contenuto, poi il contenitore, altrimenti si rischia di avere qualcosa di non vivo. Questo tema deve essere messo al centro di una riflessione a Varese, altrimenti il rischio è quello di incoerenza tra investimenti e aspettative di utilizzo». In altre parole, il rischio è quello di destinare risorse a progetti che non hanno le ali, perdendo preziose opportunità per la città e per le persone che potrebbero trovarvi occasioni di crescita, sviluppo e lavoro.

Adriana Morlacchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore del teatro di Varese Filippo De Sanctis rilancia il tema del castello di Belforte dopo l'intervento di Balocco (Bilitz)



DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870